

GEOGRAFIA ITALIA

1994

LA TERRA DELLE ACQUE. DELTA DEL PO

1992, Betacam SP, 26'

regia: Aldo Vergine

Aldo Vergine (Mercogliano, Avellino, 1943). Tra i fondatori della Cooperativa Cinema Indipendente, per la quale produce film sperimentali e di ricerca. Collabora da oltre 25 anni con la RAI, per la quale ha realizzato telefilm, documentari e inchieste. Al Bizzarri ha presentato: *Racconti dal terremoto* (1994, 57').

LE OMBRE DELL'ALTO PO

1993, 16mm/D2, 25'

regia: Michele Tamietto
fotografia: Michele Tamietto, Emanuela Marchetto
montaggio: Roberto Allegra, Michele Tamietto
voce: Claudio Capone
musica: Claudio Chiale

Premio al Festival "Stambecco d'oro" di Aosta come miglior film indipendente
Premio al Festival "Natura DOC" di Bologna.

Un viaggio attraverso la valle del Po, dalle sorgenti alla città di Torino. Forse meno celebrato del tratto padano, l'Alto Po è un territorio di elevato interesse ambientale in cui la natura e le opere dell'uomo si integrano spesso con armonia. Scendendo a valle con il fiume, prima turbolento torrente montano, poi sempre più calmo verso la pianura, incontriamo le tracce di un passato ricco di testimonianze storiche (torri medioevali, antiche abbazie benedettine e cattedrali barocche) e una natura rigogliosa, salvaguardata da un recente Parco Regionale. Nelle sue anse pescano le garzette e gli aironi cenerini, nelle sue acque nuotano pesci profumati di timo. Attraverso la campagna coltivata, il Po si avvia ad incontrare la grande città, mentre sullo sfondo si staglia la sagoma piramidale del Monviso.

Michele Tamietto (Torino, 1955). Partecipa giovanissimo alle prime edizioni del Festival Cinemagiovani di Torino, con documentari e fiction. Passato al cinema professionale, nel 1989, il suo film *Lassù fra le nuvole* vince il concorso indetto dal quotidiano "Stampa Sera". Da oltre dieci anni si dedica alla realizzazione di film documentari che, pur trattando principalmente tematiche naturalistiche, compiono frequenti digressioni su argomenti storici, artistici e folkloristici. Filmografia: *Dalle sorgenti alle pianure* (1987, RAI / DSE), *Dalle pianure al mare* (1988, RAI / DSE), *La foresta delle rane* (1990, Acquario Civico di Milano), *Le ombre dell'alto Po* (1993, RAI / GEO), *Il fiume e la città* (1994, RAI / GEO), *Nicarao, indio dei vulcani* (1995, RAI / GEO), *Laghi, foreste e vulcani del Nicaragua* (1995, RAI / GEO).

1995

LE GOLE DELLA MARCA

1995, Betacam SP, 20'

regia: Giancarlo Pancaldi

fotografia: Giancarlo Pancaldi
montaggio: Giancarlo Cersosimo
musica: Lamberto Macchi

L'intima, secolare integrazione tra uomo e natura ha fatto di queste terre dei veri "paesaggi italiani": colline dolcissime con i riquadri di diverse colture, borghi perfettamente armonizzati con l'ambiente, boschi verdissimi ed accoglienti, colori diversi ad ogni cambiamento di stagione. Ma basta addentrarsi solo un po' verso l'interno per scoprire gole selvagge e profonde tagliate nella roccia da fiumi e cascate di un verde luminoso ed intenso; e per raggiungere quelli che Leopardi chiamava i "monti azzurri", dove lo sguardo domina i due mari e dove è ancora vivo il ricordo della mitica Sibilla e dell'antro da cui vedeva passato e futuro.

Giancarlo Pancaldi (Mantova, 1939). Dal 1960 al 1971 collabora come fotografo con le maggiori riviste italiane: "Epoca", "Domenica del Corriere", "Amica", "Grazia", ecc. Dal '72 collabora con la RAI, realizzando diversi documentari e vincendo più volte Premi Speciali, Nastri d'Argento e Targhe d'Oro. Filmografia: *Ritratti; I Monti Sibillini; Un amore profondo; Le rondini di Comacchio; Karakaia; Napoli*; Al Bizzarri ha presentato: *Le gole della Marca* (1995, 20'); *Effetto nebbia* (1996, 25'); Premio Giuria del Pubblico Bizzarri (1997); *Contadini d'acqua - Alla foce dell'Isonzo* (1997, 25'); *Takimiri - L'uomo dal naso rosso* (1999, 22'); come direttore della fotografia, insieme a Maurizio Felli, ne *La compagnia dei falchi grillai* (1996, 52') di Andrea Guarneri.

1997

ACQUARELLO LECCESE

1994, Hi8, 6' 45"

regia: Giuseppe Salamina
fotografia: Giuseppe Salamina, Francesco Vetere
montaggio: Giuseppe Salamina, Francesco Vetere
musica: Giuseppe Salamina

Un turista "per forza", nei momenti liberi, comincia a girare nella città che lo ospita, Lecce,. Se ne innamora e finisce col dedicare una poesia alla sua "bella".

Giuseppe Salamina (Lecce, 1932). Al Bizzarri ha presentato: *Acquarello leccese* (1994, 6'45"); *Primavera spontanea nel Salento* (1995, 23'); *Le selvagge - Orchidee selvatiche nel Salento* (1998, 12'35").

IL MONDO NON OGGETTIVO

1997, Betacam SP, 10'

regia: Gennaro Aquino
fotografia: Gennaro Aquino
montaggio: Carlo Della Vedova
musica: Gavin Bryars, Arvo Pärt

Premio sez. "Natura" al Bizzarri 1997

Un omaggio alla natura e al paesaggio dell'entroterra vesuviano, una terra che imprime il proprio carattere su tutto ciò che esprime, uomini compresi. Aldilà della sua oggettività. Un rivolo d'acqua sul terreno arido, un muro scrostato, uno smottamento del terreno... Piccole cose trattenute nella memoria, attraverso uno sguardo attento e mobile.

Gennaro Aquino (Terzigno, Napoli, 1966). Diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Lavora a Milano nel campo delle arti figurative. Filmografia: *Il Parco* (1994, 10'), *La mia felicità* (1996, 3'), *Gli alberi* (1997, 14'), *Tutte le feste di domani* (1999).

ATMOSFERA D'AUTUNNO / HERBSTSTIMMUNG

1995, VHS, 10' 50"

regia: Silvano Plank
fotografia: Silvano Plank
montaggio: Silvano Plank
Musica: Eros Ramazzotti, Enya

Immagini di fiori di Appiano (Bolzano) e dei due laghi di Montiggolo. Le diverse bellezze della natura, accompagnate da una musica di Bach, eseguita in riva al lago dalla violinista Hedwig Raffeiner.

Silvano Plank (Innsbruck, Austria, 1962). Socio del Cineclub Bolzano dal '94 al '99. Socio del Video Club Kaltern/Caldaro dal '98. Fondatore della sezione "Cineamatori" dell'UPAD di Bolzano. Filmografia: *In love* (3° Premio al concorso per Videoclip di Berlino, Premio speciale per il montaggio al Premio Europeo Massimo Troisi). Al Bizzarri ha presentato: *Atmosfera d'autunno* (1995, 10'); *Un fascio di luce* (1997, 19'); *Burgenritt '99 – Cavalcata Internazionale di Appiano '99* (1999, 24').

LE CASCATE DEL DIAVOLO

1997, U-matic, 11' 30"

regia: Silvano Besozzi
fotografia: Silvano Besozzi
montaggio: Silvano Besozzi, Angelo Longo
testo e voce: Felice Magnani

Menzione del comitato al Festival Internazionale del Film Turistico – Varese '97

Le cascate di Cittiglio, piccolo borgo alle porte della Valcuvia, in provincia di Varese. L'amore che lega l'uomo alla natura trova una protagonista d'eccezione: l'acqua. L'acqua scorre nella storia del paese, portando con sé il tempo dell'esistenza, accarezzando ricordi e nostalgie ancora vivi nel cuore della gente, scoprendo nell'uomo la sua naturale vocazione alla purezza.

Silvano Besozzi (Varese, 1955). Filmografia: *Mombello, nostalgia di un paese*; *Un dì nella valle*; *L'inseguimento*.

MAREMMA: TERRA E ACQUA

1996, Betacam SP, 27'

regia: Daniele Cini
fotografia: Maurizio Felli
montaggio: Antonio D'Onofrio
musica: Alessandro Molinari
produzione: RAITRE "Geo"

La trasformazione del paesaggio maremmano attraverso i secoli, con un approccio naturalistico e un'attenzione particolare alla fauna.

Daniele Cini (Torino, 1955). Diplomato nel 1978 al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha realizzato con R. Calmieri il documentario *In Cina*, presentato nel '79 al Centro Pompidou di Parigi. Collabora a diversi programmi culturali RAI quali "Delta" e "Quark". Dal 1985 lavora come documentarista naturalista alla rubrica "PAN Storie Naturali", prodotta dalla SD Cinematografica per la RAI. Nel 1987 partecipa al Filmfestival di Trento con *Come in uno specchio – Lo svasso maggiore* e *Le rondini di Comacchio* (entrambi prodotti dalla SD), con i quali vince la Genziana d'argento per il miglior film di esplorazione. Nel 1995-96 realizza alcuni documentari per "Geo" (RAITRE) come *Il deserto di Laurence*, *L'alpe delle Streghe*, presentato al Festival di Trento. Con il cortometraggio in 35mm *Arrivano i sandali* viene selezionato al Festival del Cinema di Venezia. Nel '97 realizza per la RAI il reportage *Droga in Perù*. Dal 1998 al 2000 realizza molti servizi per la Rubrica Blu Notte (RAI) oltre ai documentari *Le ultime superstite* e *Cilento l'oasi della vita* (prodotti dalla SD per "Geo &Geo"), con i quali vince alcuni premi internazionali. Nel '99 produce e dirige il cortometraggio fiction *Zitti tutti*. Al Bizzarri ha presentato: *Asinara: l'isola proibita* (1993, 26'; coregia: Maurizio Felli), *Maremma: terra e acqua* (1996, 27'); *Yellowstone d'Abruzzo (Il Parco Nazionale d'Abruzzo)* (2000, 26' 26").

LA VALLE FANTASTICA

1997, S-VHS, 24' 30"

regia: Armando Rege Gianas
fotografia: Armando Rege Gianas
montaggio: Armando Rege Gianas
testi: Claudio Ruffino
voce: Marcella Dovis
musica: Davis e Kitano

La storia di una valle segreta e fantastica: la valle che non c'è. Un soffio del passato ha lasciato qualcosa di sé fra le assi e le pietre del borgo, un tempo fittamente abitato ed ora abbandonato. L'ambiente viene ricolonizzato dagli ungulati e da altri animali selvatici. Per quei pochi rimasti lassù, fede e tradizione si manifestano nella venerazione del santo patrono. È l'occasione di un incontro tra due mondi. Ai dossi erbosi e multicolori, fanno da corona le pareti rocciose e frastagliate. Paesaggi che sono rimasti scolpiti nella memoria.

Armando Rege Gianas (Coazze, Torino, 1939). Produttore non professionista negli anni '60 e '70, prima con film a soggetto, poi con documentari etnografici e naturalistici. Filmografia: *Sapore di pane* (1977, Premio alla Rassegna del film di montagna a Val Boite); *Il bosco degli atroni* (1994, Premio al Festival del film didattico di Sorrento); *Il muflone* (1996, Premio alla Rassegna nazionale di Casteggio – Pavia; Premio a S. Jean De Maurienne - Francia). Al Bizzarri ha presentato: *La valle fantastica* (1997, 24'30"); *Fine di un sogno* (1996, 16").

EFFETTO NEBBIA

1996, Betacam SP, 25'

regia: Giancarlo Pancaldi
fotografia: Giancarlo Pancaldi
montaggio: Antonio D'Onofrio
musica: Andrea Guerra
testi: Giancarlo Pancaldi, Tonino Guerra
voce: Aurora Cancian
produzione: Paneikon, RAITRE "Geo"

Il fenomeno nebbia a Mantova, Lago Superiore, ultimi giorni di ottobre. Si parte da un punto di vista scientifico, entrando in "macro" dentro una gocciolina di condensa, per capirne la struttura. Lo sguardo si estende poi ai paesaggi della nebbia e alla gente che abita questi luoghi: il barbiere, la massaia che versa la polenta, il contadino che accudisce le bestie... Come cambiano i loro comportamenti, gli stati d'animo, quando il mondo appare avvolto in una nuvola di vapore. Anche la natura mostra i chiari segni

dell'adattamento al fenomeno: lunghi filari di pioppi altissimi, protratti verso l'alto per raggiungere la luce del sole. Laghi silenziosi che accolgono uccelli e ninfee, il Mincio che scorre al lato della strada.

Giancarlo Pancaldi (Mantova, 1939). Dal 1960 al 1971 collabora come fotografo con le maggiori riviste italiane: "Epoca", "Domenica del Corriere", "Amica", "Grazia", ecc. Dal '72 collabora con la RAI, realizzando diversi documentari e vincendo più volte Premi Speciali, Nastri d'Argento e Targhe d'Oro. Filmografia: *Ritratti; I Monti Sibillini; Un amore profondo; Le rondini di Comacchio; Karakaia; Napoli*; Al Bizzarri ha presentato: *Le gole della Marca* (1995, 20'); *Effetto nebbia* (1996, 25'); Premio Giuria del Pubblico Bizzarri (1997); *Contadini d'acqua - Alla foce dell'Isonzo* (1997, 25'); *Takimiri - L'uomo dal naso rosso* (1999, 22'); come direttore della fotografia, insieme a Maurizio Felli, ne *La compagnia dei falchi grillai* (1996, 52') di Andrea Guarneri.

1998

IL PICENO – Forme, colori ed emozioni

1998, Betacam SP, 8'

regia: Massimiliano Mostardi
fotografia: Severi Emanuele
montaggio: Cairola Flavio
musica: Tasinato
produzione: Provincia di Ascoli Piceno, EOS Studio SDF

Il territorio della provincia di Ascoli Piceno. Ambiente, arte, cultura.

FORME D'ACQUA

1997, Betacam SP, 3'

regia: Giorgio Lo Cicero
fotografia: Giorgio Lo Cicero
montaggio: Giorgio Lo Cicero
musica: Alan Parson Project
produzione: Videobeta (Palermo)

L'elemento acqua e alcune delle svariate forme con le quali si presenta in natura.

Giorgio Lo Cicero (Genzano di Roma, Roma, 1945). Fino al '75 realizza documentari in super 8 in Sud America, India, Thailandia, Giappone. Nel '76 lavora a TELESICILIA, girando immagini di cronaca e produzioni pubblicitarie. Diviene free-lance nel '92. Fornisce servizi a televisioni straniere e alle sedi regionali di RAI e MEDIASET. Al Bizzarri ha partecipato come montatore, insieme a Dario Caggia e Mario Zerillo, di *Crudezza mistica* (1999, 10') di Dario Caggia e come direttore della fotografia di *Ruiz* (1995, 23') di Tomaso Sherman.

IL TORRENTE AGNO E L'OASI DELLE «ROTTE DEL GUÁ»

1998, VHS, 30'

regia: Dorian Fabrinetti
fotografia: Dorian Fabrinetti
montaggio: "Starclip Video Produzioni" di Castelgomberto (Vicenza)
produzione: WWF Valle dell'Arno, Provincia di Vicenza

La Valle dell'Agno, nella zona nord occidentale della provincia di Vicenza, attraversata nel mezzo dall'omonimo torrente. I centri storici più importanti della valle e lo svolgersi dei fenomeni naturali che coinvolgono la flora e la fauna del torrente nel corso delle quattro stagioni. L'ambiente fluviale, stretto ormai dall'espandersi di paesi e zone industriali, rivela un'inestimabile volontà di sopravvivenza. L'area che

esprime al massimo le sue potenzialità si trova a Trissino, nella zona di "rotte del Guà", dove sono presenti oltre 130 specie di uccelli e 110 specie vegetali.

Doriano Fabrinetti (Soletta, Svizzera, 1957). Fotonaturalista.

TRAMONTI

1998, Betacam SP, 11'

regia: Andrea Castagna e Gianluca Minguzzi
fotografia: Mauro Fioravanti
montaggio: Andrea Castagna e Gianluca Minguzzi
musica: Christòbal De Morales
produzione: Mediavideo Audiovisivi

Il litorale costiero denominato Tramonti si colloca fra i paesi di Portovenere e Riomaggiore sul mar Ligure, segnando quell'ipotetica linea di confine che separa la costa tipicamente sabbiosa dei litorali toscani e del mar Tirreno in Genere, da quella rocciosa a strapiombo delle riviera ligure. Questa striscia di terra della provincia di La Spezia si caratterizza per le trasformazioni imponenti che l'uomo, nel pieno rispetto ambientale, ha saputo imporre nel tempo al territorio, per renderlo più ospitale e coltivabile: muretti a secco che si sviluppano su tutta la fascia costiera; scalinate che da altezze di 500 slm scendono fino alla marina; cantine costruite per ospitare i prodotti dei contadini di Biassa e Campiglia; piccoli spazi coltivabili (canti) ricavabili dove il territorio clivo non permetterebbe alcuna lavorazione.

Andrea Castagna (Carrara, 1970). Collaboratore del regista Paolo Benvenuti. Diploma di operatore rilasciato dalla Provincia di Livorno nel '95. Attualmente collabora con la fotoreporter e cineasta Digne Marcovicz. Dal '97 è presidente dell'Associazione Culturale Cinematografica "La voce della luna".

Gianluca Minguzzi (La Spezia, 1962). Collabora dal '93 con il regista Paolo Benvenuti. Attualmente gestisce l'attività della ditta "Mediavideo Audiovisivi" di La Spezia.

1999

ESCARTON – Una storia di montagne

1998, Betacam SP, 30'

regia: Vittoria Castagneto
fotografia: Luciano Federici
montaggio: Emilio Favali
musica: Lou Magnant Big Band
produzione: Regione Piemonte

Le Alpi come terra di unione tra le popolazioni di frontiera. Il 29 maggio 1343 a Beauvoir en Royans, il Delfino Umberto II firma insieme a 18 rappresentanti delle valli alpine la Carta della Libertà: in tal modo, il Delfino riconosce alle diverse comunità montane il diritto di governarsi, e accordava a tutti il titolo di «franco borghese». Nel 1349, Umberto II, pressato dai debiti, cede la Repubblica al Re di Francia. Col tempo, tale territorio assume la definizione popolare di Repubblica degli Escarton, che comprende Briançon, Oulx, Queyras, Val Chisone, Castedelfino. Nel 1713, queste ultime tre si uniscono al Piemonte, ponendo fine alla repubblica. Ancor oggi, in queste montagne si parla la stessa lingua: l'occitano.

Vittoria Castagneto (Torino, 1963). Laurea in Lettere Moderne con indirizzo artistico e specializzazione in Storia e Critica del Teatro presso la facoltà di Magistero di Torino. Parte della tesi è stata pubblicata dalla Tirrenia Stampatori nel libro *Lungo viaggio verso il silenzio*. Filmografia: *Pillole di poesia* (1994, con Nico Orenco, numeri zero per Rai Videosapere), *1896/1996: Cento anni di sci italiano* (1995), *Spot Regione Piemonte* (1997, 2 spot da 30" e da 3'). Al Bizzarri ha presentato: *La tuna d'la pèiro douso* (1999, 15').

GOATS, KIDS & BILLY GOATS

1999, Betacam SP, 4' 30"

regia: Giuliano Carmignani
fotografia: Giuliano Carmignani
montaggio: Giuliano Carmignani, Studio Symbols (Milano)
musica: Possyfoot Records
produzione: Rush TV

Un rapido viaggio nella vita quotidiana di un piccolo branco di capre dell'isola Palmaria (La Spezia), sperimentando un nuovo metodo di transcomunicazione diretto al pubblico giovane, abituato a ricevere informazione sul piano ipertestuale.

Giuliano Carmignani (Roma, 1971). Diploma in Scenografia all'Accademia Belle Arti di Brera. Assistente di regia, produzione e post-produzione per "ALT.MTV", programma di musica alternativa di MTV. Filmografia: *Mind the gap* (1997), *Taurus fightin'* (1998), *Have a rave* (1998).

PRIMA SICILIA

1997, Betacam SP, 18'

regia: Salvo Cuccia
fotografia: Angelo Strano (v.ind.aut.)
montaggio: Giulio Di Blasi
coordinamento scientifico: Sebastiano Tusa
produzione: Assessorato Beni Culturali, Ambientali, Pubblica Istruzione della Regione Sicilia;
Università degli Studi di Palermo

Attraverso una vaga cronologia che trova il suo punto focale nel Neolitico, il periodo in cui ha inizio la civiltà agro-pastorale in Sicilia (5500 a.C.), si racconta la preistoria e la protostoria dell'isola. Negli anni '50 Vittorio De Seta, attraverso i suoi documentari, ne avrebbe raccontato la fine. Con l'avvento della società contemporanea, mondo "mediatico-digicontrollato", svaniscono in un soffio questi settemila anni e i cinquecentomila che li precedono. Tra Siracusa, Pantalica, Caltagirone, Dessucri, Ustica, Palermo, Pantelleria, Stretto Partanna, alla ricerca di un'assimilazione intima dei luoghi, che diventano ambientazioni quinte da cui osservare (senza pensare) ancora una volta, il passato remoto.

Salvo Cuccia (Palermo, 1960). Dal 1986 realizza circa 40 lavori, tra video, cortometraggi in pellicola, videoinstallazioni, sperimentazione di nuove formule del documentario, con forti contaminazioni provenienti dagli ambiti della videoarte. Ha fondato "Arte Visiva Elettronica", per la promozione e diffusione della videoarte e della produzione indipendente, proponendo diverse rassegne fin dal 1984. Nel 1987 fonda «Avalon», società cooperativa di produzione video e cinematografica. Lavora come assistente e aiuto regista di Raùl Ruiz nei film *Il viaggio clandestino – Storie di santi e di peccatori* (1995) e *Turris Eburnea* (1996). Collabora con l'Angelica Festival Internazionale di Musica di Bologna e con musicisti provenienti dagli ambiti della sperimentazione e dell'improvvisazione. Filmografia: *Il baglio* (1986, 18'), *Dal restauro* (1990, 6'), *Sguardi sul futuro dall'interno dell'isola* (1992, 12'), *Immaterial love* (1993, 1' 50"), *Il tempo di Vittorio De Seta* (1995, 15'), *Un sogno di lumaca* (1995, 13'), *Cieli altissimi retrocedenti* (1998, 42'). Al Bizzarri ha presentato: *Palermo* (1996, 15'), *Prima Sicilia* (1997, 20'); *Ce ne ricorderemo, di questo pianeta – Un sogno di Sciascia in Sicilia* (2000, 56').

TERRE DI SPEZIA

1998, Betacam SP, 28'

regia: Maurizio Gregorini
fotografia: Riccardo Gambacciani
montaggio: Sergio Bavestrello
testo: G. Marcenaro
direttore di produzione: Mario Onorato
produzione: Totalfoto Video d'arte di Genova per Secolo XIX Edizioni

Le cinque terre e il golfo di La Spezia. Il carattere profondo di un tratto di costa Ligure, attraverso le citazioni e le testimonianze dei grandi poeti e scrittori che vi hanno soggiornato. Un luogo dal grande fascino e dagli inconfondibili colori.

Maurizio Gregorini (Genova, 1959). Diploma alla scuola di cinema romana "Laboratorio Cinema". Dapprima pratica il documentario industriale, poi lavora come regista alle produzioni MEDIASET "Buon Pomeriggio", "Buongiorno Italia", "Target", "Ciro, il figlio di Target". Come autore e regista lavora anche per RAI e TELEPIÚ. Dirige la Scuola d'arte cinematografica di Genova. Ha pubblicato due raccolte di poesie. Filmografia: spot pubblicitari per Sony, Zucchi, Sector.

VALSASSINA – VALVARRONE

1999, VHS, 7' 50"

regia: Renzo Garda
fotografia: Maria Teresa Russo, Renzo Garda
montaggio: Renzo Garda

La Valsassina e una valle più piccola, la Valvarrone, si trovano alle spalle di Lecco e a circa 80 Km da Milano, in zone fortemente frequentate e antropizzate. Ma anche se vicine alla città, le due valli hanno saputo conservare angoli di natura selvaggia, una fauna ancora ricca di specie e di capi, ma soprattutto paesaggi di una bellezza struggente.

Lorenzo Garda (Torino, 1934). Insieme a Maria Teresa Russo, pratica da parecchi anni la fotografia naturalistica. Hanno collaborato con alcune riviste del settore, come "Natura in video", "Itinerari in Piemonte", "Piemonte Parchi". Da circa sette anni realizzano documentari naturalistici. Filmografia: *Curiosando in Paradiso*; *Le ragioni del canto*. Al Bizzarri ha presentato: *L'anatra che balla* (1993, 11').

IL VECCHIO DELLE RIVE

1997, Betacam SP,

regia: Giuliano Capani
sceneggiatura: Luigi Santoro
fotografia: Marc Van Put
montaggio: Giuliano Capani
musica: Luigi Lezzi
consulenza scientifica: Cosimo Pagliara
produzione: Regione Puglia

Un gruppo di giovani si reca in vacanza in una località turistica: San Foca, sulla costa salentina. Qui incontrano un vecchio pescatore che, dopo qualche esitazione, li ospita nella sua barca. È l'occasione per rivisitare, attraverso i ricordi e la sua capacità di leggere i sogni della natura, quel tratto di costa sul canale d'Otranto che ha costituito per millenni l'approdo dei viaggiatori provenienti dall'Oriente.

Giuliano Capani (Lecce, 1946). Produce da oltre vent'anni documentari culturali, didattici e aziendali. Collabora con la cattedra di Storia del Cinema dell'Università di Lecce. Ha pubblicato: *Per una storia del cinema documentario* nel volume *Corso d'opera*, Adriatica Editrice, Lecce, 1946. Nel '99 tiene un seminario universitario sul "Cinema d'impegno civile di Francesco Rosi". Filmografia: *La Focara di Novoli* (1° Premio Festival Tradizioni Popolari), *Shakti* sul teatro antropologico di Eugenio Barba, *Teatramando*, esperienze di teatro didattico con Richard Olivier del New Globe di Londra.

2000

DOVE PASCOLAVANO LE API

1999, Betacam SP, 35'

regia: Mila Vajani e Daniela Frassoni
fotografia: Luca Tiozzo
montaggio: Anteprema Video

Isola di Marettimo, la più lontana delle Egadi, a metà strada tra Trapani e Tunisi. Un luogo ricco di bellezze naturali e di memorie antiche, insieme al carattere e alla storia umana e sociale dei suoi abitanti. Il ritorno a Marettimo di un gruppo di emigranti per la festa del Santo Patrono, tra le burrasche e le fioriture di marzo. Attraverso ricordi e testimonianze, la memoria si spinge fino ai viaggi avventurosi e clandestini di inizio secolo e, più indietro, ai miti senza tempo dei popoli del mare, ancora straordinariamente vivi nell'immaginario degli ultimi discendenti.

Mila Vajani (Arona, Novara, 1946). Dal 1967 al '72 partecipa come regista a spettacoli d'avanguardia e sperimentazione, in particolare sul rapporto tra teatro e arti visive, presso il Laboratorio "Il Parametro", il Teatro Uomo e il Teatro S. Fedele di Milano (Premio Rassegna 1970 S. Fedele). Laurea in Storia e Critica del Cinema nel 1975. Dal 1976 al '90 svolge attività giornalistica ed editoriale su riviste d'arte e specializzate. Curatrice della collana "Grafica e comunicazione pubblicitaria" (Ed. Fabbri). Dal 1986 al '93 è vicedirettore della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e responsabile del dipartimento Graphic Design e Advertising. 1994-'99: autore di reportage e programmi televisivi e radiofonici tra cui: *Strega o Madonna* (1994-96, TMC), *Carosello Sogni e Bisogni* (1996, RAI Videospere), *Il Dottor Spot* (1997-99, TMC), *Consigli per gli acquisti* (1997-99, RadioRai).

Daniela Frassoni (Milano, 1947). Diploma in Educazione Fisica (ISEF) ed in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera. Produce audiovisivi multimediali nell'ambito del Maggio Musicale Fiorentino, del Recircantando e delle stagioni Liriche di diversi teatri comunali. Realizza documentari aziendali, collabora con la Televisione Svizzera R.T.S.I. Nel 1991 entra a far parte della redazione di "Nonsolomoda", programma di moda e costume prodotto da Mediaset. Al Bizzarri ha presentato: *La regola estrosa* (1993, 60'), *Through the land of leather* (1994, 10'), *Boltanski - Il senso delle cose* (2000, 30').

GORGONA: PARADISO PERDUTO

1999, Betacam SP, 20'

regia: Paolo Notarbartolo di Sciara
fotografia: Paolo Notarbartolo di Sciara
montaggio: Franco Fossi

Fra le isole minori dell'arcipelago toscano, Gorgona è da considerarsi tra le più belle, sia per la florida vegetazione con le sue ampie distese di pino d'aleppo e di querce secolari, sia per un mare limpidissimo ricco di un patrimonio naturalistico da salvaguardare. Un'isola considerata "chiusa" per la presenza della Casa Penale: una difficoltà di accesso che ha tuttavia avuto il merito di preservare i fondali da un inevitabile sfruttamento. Con l'avvento del Parco Nazionale, tutto fa pensare ad uno sviluppo socio-economico di questo paradiso perduto.

Paolo Notarbartolo di Sciara (Firenze, 1927). Fotografo, cineoperatore subacqueo e regista. Nel 1966 fonda a Firenze il Gruppo Ricerche Scientifiche e Tecniche Subacquee. Membro della Società Italiana di Biologia Marina e dell'Accademia Internazionale di Scienze e tecniche Subacquee. Collabora con diverse riviste specializzate (Mondo Sommerso, Sesto Continente, Il Subacqueo, Sub e Geodes). Collabora con la RAI. Al Bizzarri ha presentato: *Ustica: un paradiso nel Mediterraneo* (1993, 25').

GUSSAGO PAESE DI FRANCIACORTA

1998, VHS, 40'

regia: Renato Ghitti
fotografia: Emilio Cuccia
montaggio: Renato Ghitti

Un percorso nella storia, nell'arte e nelle tradizioni di Gussago, meraviglioso paese di Franciacorta.

IN VIAGGIO CON LA VIDEOCAMERA

1999, Betacam SP, 32'

regia: Gian Giuseppe Viggi
fotografia: Peppe Furmari
montaggio: Gianfranco Patrizzi
musica: Stelvio Cipriani

Una piccola famigliola decide di fare un viaggio di piacere al mare e in montagna. Il figlio con la videocamera prova ad imparare le tecniche di ripresa. Alla fine porterà a casa un bel documentario.

Gianni Viggi (Frignano, 1939). Laureato in Scienze Politiche. Giornalista dal '64, è stato autore delle trasmissioni televisive RAI "30 anni della nostra Storia", "A domanda risponde", "Il viaggio secondo Matteo", "Don Bosco". Ha realizzato per Opera Prima la serie *Monasteri d'Italia*. Per la Hobby & Work realizza la serie *I castelli d'Italia*, filmando 24 castelli italiani. Filmografia: *La valle dell'Ufita* (1998), *Prever* (1990), *Un tesoro di isola* (1992). Al Bizzarri ha presentato: *Castelli d'Italia - D'Europa* (1998, 30'), *In viaggio con la videocamera* (1999, 32').

IN VIAGGIO PER LA PROVINCIA

1998, U-Matic SP, 11'

regia: Filippo Orobello
fotografia: Vincenzo Gargano
montaggio: Vincenzo Gargano

La strada provinciale, vista non come mezzo di comunicazione dei piccoli centri con le città, ma come mezzo per raggiungere posti naturali, di intrattenimento e di cultura architettonica e storica.

Filippo Orobello (Alcamo, Palermo, 1974). Frequenta Ipotesi Cinema, la scuola fondata da Ermanno Olmi a Bassano del Grappa. Aiuto regista di Aurelio Grimaldi e Pasquale Scimeca. Al Bizzarri ha presentato: *Il mondo fantastico di Villa Palagonia* (1995, 36').

QUESTA TERRA È LA MIA TERRA

1999, Betacam SP, 28'

Premio sez. "Turismo religioso" e Premio SEA al XXIV Festival del film turistico di Milano

regia: Adrio Testaguzza
fotografia: Emanuele Severi
montaggio: Flavio Cairola
produzione: Servizi Sociali Regione Marche

Appunti di viaggio per raccontare le Marche a tutti coloro che all'inizio del secolo hanno dovuto lasciare questa terra alla ricerca di un lavoro e di una nuova patria. Un viaggio affascinante per sentirsi orgogliosi delle proprie origini, della propria storia e cultura. Ma anche un invito al ritorno per riscoprire nuove emozioni e così promuovere l'immagine delle Marche presso quei paesi dove ormai risiedono da tempo.

Adrio Testaguzza (Corinaldo, Ancona, 1940). Studi alla Scuola Superiore di Giornalismo di Urbino e alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense. Nel 1969 pubblica un saggio critico sull'opera letteraria di Carlo Levi. Dal 1970 al 1973 lavora alla ERI-Edizioni RAI. Dal 1973 collabora con la RAI. Nel settore specifico della promozione turistica ha partecipato a vari Festival internazionali: *Ancona e la sua Riviera* (Premio Speciale della Giuria al Festival del Film Turistico di Montecatini), *Dove ancora volano le aquile* (Airone d'Oro al Festival del Film Turistico di Montecatini e Menzione al Festival di Vienna). Al Bizzarri ha presentato: *Lettere dal deserto* (1995, 52'), *Le porte del silenzio* (1996, 38'), *Un mondo nella memoria - Viaggio nelle Marche rurali* (2001, 26', Marchedoc 2002).

LA STANZA DELLE RONDINI

1998, Betacam SP, 45'

regia: Alberto Cima
fotografia: Alberto Cima
montaggio: Alberto Cima
musica: Walter Frazzi
produzione: GAL Val Imagna

La Valle Imagna, conca bergamasca ai piedi del Resegone: uomini, donne, giovani, vecchi, parlano di sé, della loro storia, della loro terra, e ci svelano un mondo imprevisto, forte, autentico, ricco di memorie. Valdimagnini che emigravano stagionalmente, come le rondini. Lasciavano a Pasqua la loro terra e sognavano per Natale il ritorno a valle, la stanza tiepida degli affetti sinceri. La freschezza, la semplicità, il coraggio di essere sé stessi e la voglia di comunicarlo.

Alberto Cima (Bergamo, 1944). Dal 1961 al '67 realizza da indipendente documentari a passo ridotto, raccogliendo i primi consensi. Ma è nel '68 che il suo lungometraggio di fiction *L'isola* si impone in concorsi internazionali e fa parlare di sé i critici. Nel '78 inizia l'attività cinematografica professionale e, due anni dopo, con la nascita della Terza Rete, entra in RAI a Milano come programmista-regista per le trasmissioni: *Due per sette: i conti con la scienza* (RAITRE, 1980), *Teatro musica* (RAIDUE, '81), *Notizie naturali e civili sulla Lombardia* (RAITRE, '82), *Milano 2000* (RAITRE, '83), *Uno mattina: intorno a noi* (RAIUNO, '86), *Star bene con gli altri* (RAIDUE, '88). Regista di video pubblicitari. Per Enti pubblici realizza documentari di carattere culturale. Dal '91 si avvale dei mezzi elettronici e continua l'attività documentaristica per Croce Rossa, Italia nostra, musei ed artisti. Al Bizzarri ha presentato: *La stanza delle rondini* (1998, 45'); *Mani* (2000, 17').

TERRE D'ORIENTE

1999, Betacam SP, 27'

regia: Maurizio Amici
fotografia: Nino Vitale
montaggio: Orazio Cristaldi
produzione: RAITRE

Dalla zona meridionale degli Iblei al mare di Siracusa, lungo l'Anapo e il Ciame. Una terra ricca di acqua, di storia e di miti: terra d'Oriente in Europa.

Maurizio Amici (Roma, 1953). Lavora nel mondo della documentaristica da 10 anni, collaborando con programmi come "Geo" e "Linea Blu". Ha prodotto e realizzato documentari istituzionali e contribuito alla realizzazione di numerosi programmi di rilievo, come "Viaggio nel cosmo" di RAIUNO. Filmografia: *I tesori del lago*, *La montagna di fuoco*, *Sulle tracce del cervo sardo*. Al Bizzarri ha presentato *Sila, le Alpi del sud* (1993, 25'), *Mediterranean emotions* (1998, 11').

TRA NATURA E ARTE

1998, VHS, 43'

regia: J. Di Luigi
fotografia: Luciano Di Luigi
montaggio: Fabrizio Canti
produzione: Comunità Montana Gran Sasso

La comunità montana del Gran Sasso. Il suo territorio, l'area del parco o lungo i suoi margini. Tre itinerari per scoprire e riconoscere una realtà splendida.

TUTTO IL MONDO È PAESE? – Un saluto da ... Camaiore

1999, Betacam SP, 24'

autore: Fabrizio Diolaiuti
regia: Luca Paolieri
fotografia: Vincenzo Paolieri
montaggio: Luca Paolieri
musica: Chris Rea

Un piccolo comune d'Italia, un sidecar anni '40, una simpatica cagnetta di nome Iole. L'appuntamento con il Sindaco davanti al comune. La ricerca della più bella del paese. Poi si passa a visitare il Museo, il bar, la chiesa, dando voce alla gente del luogo. Alla fine, la più bella viene finalmente trovata: la vediamo salire sul sidecar e mandare un saluto.

Fabrizio Diolaiuti (Camaiore, Lucca, 1959). Laureato in Economia e Commercio all'Università di Pisa. Presentatore, autore e giornalista.

LA VALLE DEL TIRSO

1999, Betacam SP, 20'

regia: Bianca Laura Petretto
fotografia: Antonello Carboni
montaggio: Anna Maria Sarritzu, Massimiliano Pisu
musica: Paolo Fresu
produzione: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa e dell'Ambiente

Lungo 159 chilometri, il Tirso è il maggior fiume della Sardegna: sorge sull'altopiano di Buddusò e sfocia lungo la costa occidentale dell'isola, a ovest di Oristano. Lungo il suo corso, si può ancor oggi individuare un percorso contrassegnato dalla presenza di una serie di indicatori ambientali e culturali, in grado di sostanziare le peculiarità etnostoriche locali. Si tratta soprattutto di indicatori di carattere simbolico che, nella molteplicità delle forme visive, evidenziano un modello scientifico di *ethos/ethnos* sardo, segnato dalla specifica e singolare categoria della creatività, quale elemento portante in grado di rendere contestuali le forme, i linguaggi e i caratteri antropologici di quella vera e propria «area culturale» che è la Valle del Tirso.

Bianca Laura Petretto (Oristano, 1957). Vive e lavora a Cagliari. Laureata in Lettere con indirizzo artistico. Nel 1984 inizia la sua attività professionale come direttore artistico e nel 1985 come regista prima con produzioni a carattere sperimentale didattico e poi artistico presso la società di produzione "Punto A" di Cagliari. Al Bizzarri ha presentato: *Segni di Sardegna* (1993, 20'); *Il desiderio di Icnussa* (1996 18'; Premio "Sez Arte, Beni culturali, Etnografia" Bizzarri 1996); *La valle del Tirso* (1999, 20').

VIAGGIO IN IRPINIA D'ORIENTE

1999, Betacam SP, 48'

regia: Paolo Muran
fotografia: Paolo Muran
montaggio: Paolo Muran
musica: Sergio Castelluccio
produzione: Comune di Bisaccia

Il paese di Bisaccia, posto nell'Appennino meridionale tra Puglia, Campania e Basilicata. Un luogo ibrido, che ha voltato le spalle alla civiltà contadina senza eguagliare in decibel e tossine gli agglomerati metropolitani. Un luogo dove ci sono più poeti che vetrine. E c'è un silenzio che può dare improvvise aperture metafisiche.

Paolo Muran (Bologna, 1955). Lavora da anni con lo studio "Pierrot e la Rosa". Si occupa essenzialmente del settore documentaristico. Con *Yes it is* ha ottenuto il 3° Premio Spazio Italia Fiction Festival Giovani di Torino 1993.

2001

MADONIE E DINTORNI

2000, Betacam SP, 16'

regia: Daniele Ottobre
fotografia: Angelo Ottone
montaggio: DOC (Daniele Ottobre Comunicazione)
produzione: DOC

Una sequenza di immagini che mostrano aspetti inediti di questa parte della Sicilia, le Madonie, smentendo l'immaginario collettivo che vuole questa regione arida e assolata. La manna, la falconeria, alcune feste religiose e il patrimonio naturalistico di questa zona sono riportate più come appunti di viaggio, tralasciando il tipico linguaggio del documentario noioso.

Daniele Ottobre (Palermo, 1964). Nel 1986 collabora con la Società Pubblicitaria Editoriale e con la Publikompass, con il compito di pianificare campagne su mezzi televisivi a livello locale e nazionale e realizzare spot. Creatore del centro di produzione DOC (Daniele Ottobre Comunicazione), per documentari e reportage principalmente destinati ai mercati stranieri. Filmografia: *Sicilia isola infinita* (1993), *Madagascar* (1996). Al Bizzarri ha presentato: *Egitto – Tra occidentalizzazione e fondamentalismo* (1997, 14'), *Discharge – Percezioni nell'India post-atomica* (1999, 8').